

GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 304

Adunanza 29 luglio 2022

L'anno duemilaventidue il giorno 29 del mese di luglio alle ore 10:20 in via telematica, ai sensi della DGR 1-4817 del 31 marzo 2022, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di ~~Alberto CIRIO~~ ~~Presidente~~, Fabio CAROSSO Vicepresidente e degli Assessori Chiara CAUCINO, Marco GABUSI, Luigi Genesio ICARDI, Matteo MARNATI, Maurizio Raffaello MARRONE, Marco PROTOPAPA, Fabrizio RICCA, Andrea TRONZANO, ~~Elena CHIORINO~~, ~~Vittoria POGGIO~~, con l'assistenza di Guido ODICINO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti il Presidente CIRIO e gli Assessori: CHIORINO, POGGIO

(Omissis)

D.G.R. n. 15 - 5450

OGGETTO:

Peste Suina Africana. Adozione del "Piano Regionale di Interventi Urgenti per il controllo della peste suina africana e il depopolamento nella specie Cinghiale (*Sus scrofa*) nelle aree indenni della Regione Piemonte (PRIU Piemonte)" in sostituzione dell'allegato alla DGR 2548-74 del 08.04.2022, in adeguamento ai previsti pareri tecnici di ISPRA e CEREP ed alla comunicazione ministeriale del 4 maggio 2022.

A relazione dell'Assessore PROTOPAPA, del Vicepresidente CAROSSO e dell'Assessore ICARDI:

Premesso che:

- il Decreto Legge 17 febbraio 2022, n. 9, convertito con modificazioni dalla Legge 7 aprile 2022, n. 29, dispone che le Regioni provvedano all'adozione di un Piano Regionale di Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*), statuendo altresì che detti piani dovessero essere adottati previo parere dell'ISPRA e del Centro di riferimento nazionale per la peste suina - CEREP;

- con il citato Decreto Legge viene stabilito, altresì, che "Nella zona infetta corrispondente alla zona soggetta a restrizione II di cui all'allegato I al regolamento di esecuzione (UE) 2021/605 della Commissione, del 7 aprile 2021, in conformità agli articoli 63, paragrafo 2, 64 e 65 del regolamento delegato (UE) 2020/687 della Commissione, del 17 dicembre 2019, nonché alle disposizioni previste per la predetta zona soggetta a restrizione II, le regioni e le province autonome, unitamente agli interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 1, attuano le ulteriori misure disposte dal Commissario straordinario per la prevenzione, il contenimento e l'eradicazione della peste suina africana, ivi inclusa la messa in opera di recinzioni o altre strutture temporanee ed amovibili, idonee al contenimento dei cinghiali selvatici. Per la messa in opera delle recinzioni e delle strutture temporanee di cui al presente comma il Commissario straordinario può indire procedure di gara ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lettera c), del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. A tal fine è autorizzata la spesa di 10 milioni di euro per l'anno 2022. Le predette risorse sono conseguentemente trasferite al Commissario straordinario";

- con il D.P.C.M. del 25 febbraio 2022, il dott. Angelo Ferrari, Direttore sanitario dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta, è stato nominato, ai sensi dell'art. 2, del decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9, Commissario straordinario alla peste suina africana, con compiti di coordinamento e monitoraggio delle azioni e delle misure poste in essere per prevenire e contenere la diffusione della peste suina africana;
- con la D.G.R n. 2548 – 74 del 8 aprile 2022, in attuazione del sopra richiamato Decreto Legge 9/2022, veniva approvato il Piano Regionale di Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*) nelle zone di restrizione e per la prevenzione e controllo nei suini da allevamento in Piemonte, subordinandone l'applicabilità ai pareri dell'ISPRA e del Centro di Referenza Nazionale per la Peste suina (CEREP);
- con la D.G.R. 2-4893 del 20 aprile 2022 veniva stanziata, per l'attuazione delle Misure urgenti previste dall'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Peste Suina Africana del 25 marzo 2022, n.1/2022 e dalla D.G.R. 25-4874 del 8.4.2022 di cui sopra, la somma di 8.288.440 euro, derivante dalle Sanzioni amministrative, introitate ai sensi del D. Lgs. 758/94, corrispondente ai maggiori costi stimati dai Presidi Multizonali di Profilassi e Polizia Veterinaria, dei quali 7.000.000 di euro legati al posizionamento delle barriere che potranno essere rimborsati alla Regione dal Commissario straordinario per la Peste suina africana, con gli specifici finanziamenti previsti dalla legge 7 aprile 2022, n.29 di conversione del Decreto Legge 17 febbraio 2022, n.9;
- con la D.G.R. 34-4965 del 29 aprile 2022 venivano previste, nelle more dell'applicabilità del "Piano Regionale di Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*) nelle zone di restrizione e per la prevenzione e controllo nei suini da allevamento in Piemonte" conseguente ai pareri dell'ISPRA e del CEREP, alcune deroghe alle restrizioni nello svolgimento di alcune tipologie di attività nella zona di restrizione II di cui al Regolamento (UE) 440/2022 individuate nell'allegato alla stessa Deliberazione;
- con l'Ordinanza Ministeriale del 28 giugno 2022, n. 4, il Commissario straordinario per la P.S.A. ha imposto all'articolo 4, alle autorità competenti regionali e delle PPAA l'adozione di talune misure di controllo nei comuni della zona confinante con la zona infetta o zona soggetta a restrizione I, ivi indicate.

Dato atto che, come da documentazione agli atti:

- con nota prot. n. 14588 del 13 aprile 2022 le Direzioni regionali "Sanità e Welfare" e "Agricoltura e Cibo", unitamente al Settore regionale "Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare", competenti trasmettevano il Piano adottato con D.G.R. n. 2548 – 74 del 8 aprile 2022, all'ISPRA e al CEREP, affinché esprimessero un parere ai sensi del Decreto Legge 17 febbraio 2022, n. 9, convertito con modificazioni dalla Legge 7 aprile 2022, n. 29;
- con nota prot. n. 11003 del 4 maggio 2022, il CEREP, in relazione al "Piano Regionale di Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (*Sus scrofa*)" per quanto concerne gli argomenti di competenza, ossia:
 1. rafforzamento sorveglianza passiva;
 2. implementazione procedure smaltimento carcasse;
 3. rafforzamento misure di biosicurezza;
 4. attività di informazione, formazione ed aggiornamento;
 5. analisi del rischio introduzione PSA;ha fornito parere tecnico individuando alcune indicazioni utili alla sua revisione ed integrazione;

- in data 1° giugno 2022, a mezzo posta elettronica, il Settore regionale “Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare”, facendo seguito al precedente parere, trasmetteva al CEREP un documento recante modifiche ed integrazioni al Piano suddetto, in relazione alle indicazioni fornite nel parere di cui sopra;

- con nota prot. n. 24363 del 28 giugno 2022 il CEREP, in relazione al “Piano Regionale di Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (*Sus scrofa*)” per quanto concerne gli argomenti di competenza, ha fornito parere tecnico, rilevando che:

la Regione Piemonte ha accolto le indicazioni fornite dal CEREP, relativamente a quegli aspetti che il CEREP aveva indicato come suscettibili di miglioramento:

1. Separazione delle misure previste ai fini della eradicazione (Piano di Eradicazione nelle Zone di Restrizione) e ai fini della prevenzione della introduzione della PSA (PRIU nelle zone regionali indenni): la Regione accoglie la relativa indicazione.

2. Sorveglianza passiva: la Regione prevede misure di rafforzamento nei comuni classificati ad alto rischio, sia nei domestici (sorveglianza rafforzata) sia nei selvatici (ricerca attiva delle carcasse, attuando le stesse modalità adottate nelle zone di restrizione). Si suggerisce di rendere più operativa questa misura, soprattutto nei domestici, nel senso di prevedere procedure attuative per il rafforzamento della sorveglianza passiva.”

3. Biosicurezza: la Regione ha approfondito in maniera efficace ed efficiente la tematica relativa alla gestione dei rifiuti, che rappresenta un aspetto di rilevanza fondamentale nelle azioni di contrasto alla PSA.

4. Analisi del rischio: il lavoro di valutazione del rischio, eseguito in collaborazione con l’Osservatorio Epidemiologico dello IZS competente, è stato valorizzato. Sulla base delle fasce di rischio, la Regione intende incrementare la sorveglianza passiva, applicare le misure di biosicurezza, eseguire la ricerca attiva delle carcasse. Si suggerisce di prevedere misure operative specifiche, per l’esecuzione delle attività.

5. Formazione/Informazione: la Regione prevede nel PRIU una programmazione di tali attività per gli anni 2022/2023, riportando destinatari, contenuti didattici e tempistica di attuazione;

6. Inserimento nel PRIU di indicatori di risultato e di efficacia: si suggerisce di riportare indicatori per ogni attività disposta nel PRIU, allo scopo di valutare l’impatto delle misure individuate e facilitare i processi di verifica e riprogrammazione delle attività.

In conclusione, apprezzando il lavoro svolto dalla Regione Piemonte e lo spirito di collaborazione instaurato, si emette parere favorevole relativamente all’adozione del PRIU, suggerendo di tenere in considerazione le indicazioni sopra riportate, allo scopo di rendere pienamente efficaci le misure previste”;

con nota prot. n. 11003 del 4 maggio 2022, l’ISPRA in relazione al “Piano Regionale di Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (*Sus scrofa*)” per quanto concerne gli argomenti di competenza, ossia:

1. quadro conoscitivo essenziale;
2. obiettivi specifici del piano;
3. tecniche di prelievo;
4. aree di prelievo;
5. tempi del prelievo;
6. soggetti coinvolti nel prelievo;

7. metodi ecologici;

ha fornito parere tecnico individuando alcune indicazioni utili alla sua revisione ed integrazione;

- con nota prot. n. 14282 del 7 giugno 2022, la “Direzione Agricoltura e Cibo” unitamente agli Assessori competenti, facendo seguito al precedente parere, trasmetteva a ISPRA il Piano Regionale di Interventi Urgenti per il controllo della peste suina africana ed il depopolamento nella specie Cinghiale (*Sus scrofa*) nelle aree indenni della Regione Piemonte (PRIU) modificato ed integrato;

- con successiva nota n. 24363 del 28 giugno 2022 l'ISPRA, in relazione alla riformulazione del PRIU presentata, riconosceva il recepimento delle indicazioni già fornite rispetto al “grado conoscitivo essenziale” e alle “aree di prelievo” mentre, per le tematiche relative agli obiettivi specifici da perseguire, alle tecniche di prelievo proposte e all'utilizzo di metodi ecologici, rilevava che:

- per la caccia di selezione era preferibile, rispetto all'indicazione percentuale dei prelievi da autorizzare, riportare dati numerici precisi e, nel contempo, indirizzare maggiormente gli abbattimenti nei confronti delle femmine e dei giovani (striati/rossi);
- era necessario modulare e correlare maggiormente gli interventi alla mappa del rischio;
- l'uso dei cani nelle operazioni a terra era da riconsiderare, escludendo tale forma di ausilio dalla caccia di selezione, limitando il loro impiego solo al cane limiere o a “mute ridotte” di 2 o 3 soggetti in possesso di specifica “abilitazione”;
- si doveva contrastare la circolazione dei cinghiali nelle aree urbane e peri-urbane e limitare il loro foraggiamento illecito,

subordinando l'espressione di un parere favorevole al recepimento delle indicazioni fornite.

Dato atto che, la Direzione “Agricoltura e Cibo” ha provveduto a recepire nel redigendo Piano Regionale di Interventi Urgenti le integrazioni sopra fornite dall'ISPRA, evidenziando che a seguito di istruttoria tecnica da parte del Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura:

- la definizione degli abbattimenti in via numerica e non percentuale risulta essere nei fatti non attuabile preventivamente in quanto le normative regionali prevedono che:

- per la caccia di selezione, gli obiettivi numerici di abbattimento sono stabiliti in seguito ad un'istruttoria dei piani di selezione presentati dagli istituti venatori (ATC, CA, AFV e AATV) in base a censimenti o stime fornite dagli Istituti stessi e aggiornati per ogni stagione venatoria;
- le attività di abbattimento in controllo sono effettuate in assenza di obiettivi numerici ma con l'obiettivo di ridurre le popolazioni di cinghiale ad un livello sostenibile - sia dal punto di vista sociale sia da quello economico - e comunque tese a ridurre del 50% i danni rispetto alla media del triennio precedente;

- in merito alla “specificata abilitazione” che dovranno possedere i cani utilizzati nelle operazioni di controllo del cinghiale, ai fini del depopolamento, il Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura provvederà ad emanare specifiche disposizioni tecniche riguardo ai requisiti per gli esperti valutatori, le procedure per l'abilitazione e le caratteristiche dei cani selezionati; stante l'urgenza e la necessità degli interventi di controllo, nelle more dell'approvazione delle disposizioni sopra richiamate, i soggetti autorizzati dagli Enti competenti possono, per l'attività di controllo, avvalersi di cani addestrati e collegati al conduttore, limitando comunque il loro impiego <<solo al cane limiere o a “mute ridotte” di 2 o 3 soggetti>>.

Dato atto altresì che il Settore “Sviluppo sostenibile, Biodiversità e aree naturali” della Direzione “Ambiente, energia e territorio” ha osservato, con comunicazione del 15 luglio 2022 depositata agli atti, che la parte del Piano regionale di competenza, relativa alle azioni specifiche

per le aree protette, non è soggetta a modifiche sulla base dei pareri espressi da CEREP e ISPRA e ha inoltre provveduto ad eliminare le tabelle relative alla collocazione delle aree protette nelle varie zone di restrizione, in quanto tale classificazione è vincolata a geometrie variabili che necessiterebbero di atti di rettifica per apportarne modifiche.

Ritenuto necessario che a corredo del PRIU, quale atto complementare finalizzato a fare chiarezza sui diversi ruoli, a semplificare per quanto possibile le procedure di attivazione degli interventi e a garantire la dovuta incisività delle operazioni, predisporre ed emanare apposite Disposizioni Attuative da trasmettere ai vari Enti regionali chiamati ad intervenire.

Preso atto che l'adozione delle misure inerenti all'eradicazione della PSA, contenute nell'Allegato 1 "Piano Regionale di Interventi Urgenti per l'eradicazione e gestione della peste suina africana (PSA) nella specie cinghiale (*Sus scrofa*) nelle zone di restrizione e per la prevenzione e controllo nei suini da allevamento in Piemonte" del Piano regionale allegato alla D.G.R. n. 2548 – 74 del 8 aprile 2022, trattandosi di materia sanitaria di potestà concorrente Stato-Regione, è stata ricondotta a livello centrale dalla Direzione Generale Salute Animale e Farmaco Veterinario del Ministero della Salute, come da comunicazione del 4 maggio 2022 depositata agli atti del Settore regionale competente.

Ritenuto, pertanto, di adottare, in attuazione al decreto legge 9/2022, il "Piano Regionale di Interventi Urgenti per il controllo della Peste Suina Africana e il depopolamento della specie Cinghiale (*Sus scrofa*) nelle aree indenni della Regione Piemonte" allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, che sostituisce integralmente il piano provvisorio di cui all'allegato alla D.G.R. n. 2548 – 74 del 8 aprile 2022, in adeguamento ai pareri dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e del Centro di Referenza Nazionale per lo studio delle malattie da Pestivirus e da Asfivirus (CEREP) trasmesso con nota n. 24363 del 28 giugno 2022, nonché della comunicazione della Direzione generale del Ministero della Salute competente in materia del 4 maggio 2022.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime

d e l i b e r a

1. di adottare, in attuazione al decreto legge 9/2022, il "Piano Regionale di Interventi Urgenti per il controllo della Peste Suina Africana e il depopolamento della specie Cinghiale (*Sus scrofa*) nelle aree indenni della Regione Piemonte" allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, che sostituisce integralmente il piano provvisorio di cui all'allegato alla D.G.R. n. 2548 – 74 del 8 aprile 2022, in adeguamento ai pareri dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e del Centro di Referenza Nazionale per lo studio delle malattie da Pestivirus e da Asfivirus (CEREP) trasmesso con nota n. 24363 del 28 giugno 2022, nonché della comunicazione della Direzione generale del Ministero della Salute competente in materia del 4 maggio 2022;
2. di demandare alla Direzione regionale "Agricoltura e Cibo" ed alla Direzione regionale "Sanità e Welfare", per i rispettivi ambiti di competenza, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 22/2010.

(Omissis)

Il Vicepresidente
della Giunta Regionale
Fabio CAROSSO

Direzione della Giunta regionale
Il funzionario verbalizzante
Guido ODICINO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 29 luglio 2022.

cr/